

Codice DB1016

D.D. 26 giugno 2014, n. 205

**DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009 art. 43 e s.m.i.. Progetto di adeguamento per uso cicloturistico della viabilità sul Monte Fraiteve. Comune di Sestriere (TO) Proponente: Comune di Sestriere. Valutazione d'Incidenza rispetto al SIC IT 1110026 "Champlas - Colle Sestriere".**

## IL DIRIGENTE

Premesso che

in data 5 maggio 2014 (prot. n. 5912/DB10.16) è pervenuta al Settore Aree naturali protette istanza per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente il progetto denominato "Adeguamento per uso cicloturistico della viabilità di servizio da stazione intermedia telecabina a monte Fraiteve" in Comune di Sestriere (TO). Tale progetto riguarda una parte degli interventi finalizzati alla realizzazione di un percorso cicloturistico di collegamento tra Sestriere – Borgata e il Monte Fraiteve;

gli interventi si collocano all'interno del SIC IT 1110026 "Champlas – Colle Sestriere" individuato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per la costituzione della Rete Natura 2000 e la tutela degli habitat e delle specie d'interesse comunitario;

attualmente esiste una pista di servizio per il collegamento tra la stazione intermedia, a quota 2300 m s.l.m, e la stazione di arrivo della telecabina, a quota 2700 m s.l.m.. Il progetto prevede la dismissione di una parte di tale pista e il suo recupero ambientale, poiché presenta acclività elevate e problemi di manutenzione. Si prevede quindi di realizzare due nuovi tratti di tale collegamento e un rimodellamento della pista nel suo complesso, al fine di renderlo ciclopedonale ad uso turistico e ricreativo con esclusione dei veicoli a motore. Sarà possibile la percorrenza ai mezzi di servizio per ispezioni e gestione della telecabina ed ai mezzi della protezione civile per evacuazione della stazione di arrivo della telecabina in estate o per soccorso;

gli interventi interferiscono direttamente con praterie di alta quota a *Festuca ovina* con arbusti radi di *Juniperus nana*, *Vaccinium myrtillus* e *Vaccinium gaultherioides*, che in alcuni punti sono interrotte da depositi di calcescisti. Al fine di limitare l'incidenza su tali ambienti, il progetto prevede l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e il ripristino delle aree erbose e arbustive interferite dalle lavorazioni.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione."

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

Visto l'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche".

Vista la DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione."

*determina*

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza rispetto al progetto "Adeguamento per uso cicloturistico della viabilità sul Monte Fraiteve" a condizione che vengano rispettati, per quanto inerenti l'opera in oggetto, i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione.", che si intende qui integralmente richiamata, e a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. così come preposto dal proponente, si richiede di procedere alle lavorazioni per tratti brevi (15-20 m di lunghezza), provvedendo ad asportare il cotico erboso stoccandolo in cumuli piuttosto bassi ed evitando l'inversione degli strati;
2. in merito all'utilizzo di zolle erbose provenienti da zone limitrofe per i ripristini, si richiede di verificare la coerenza degli habitat di loro provenienza con quelli presenti in questa porzione del SIC IT 1110026 "Champlas – Colle Sestriere";
3. nel miscuglio di sementi per l'idrosemina dovranno essere escluse le specie di leguminose fissatrici *Trifolium pratense* e *Medicago sativa*, indicate in progetto, in quanto appartenenti a cotiche erbose dei piani inferiori. Tra gli arbusti da integrare alle zolle è da escludere *Cotoneaster integerrima*;
4. per quanto riguarda l'apporto di fertilizzanti, si richiede l'apporto di letame maturo, anziché di terra agraria o compost;
5. le lavorazioni non dovranno iniziare prima del mese di Luglio;
6. il Direttore Lavori dovrà inviare alla Struttura "Ambiente e Natura" di ARPA Piemonte la comunicazione di avvio lavori, in modo da poter organizzare le attività di verifica e controllo;
7. a fine lavori, la Direzione dei Lavori dovrà trasmettere alla Struttura "Ambiente e Natura" di ARPA Piemonte una relazione relativa allo stato di attuazione di tutte le misure di mitigazione e di monitoraggio attuate.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 commi 15 e 16 della l.r. 19/2009.

Si affida alla Struttura Ambiente e Natura dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'opera in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente del Settore  
Vincenzo Maria Molinari